



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2017

Disegni di legge e relazioni N. 95

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

DISPOSIZIONI URGENTI CONCERNENTI LA DELEGA DI FUNZIONI RIGUARDANTI
L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO AGLI UFFICI
GIUDIZIARI

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Trento, 6 febbraio 2017

R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 26 gennaio e del 6 febbraio 2017 il disegno di legge n. 95: 'Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari' (presentato dalla Giunta regionale).

Non essendovi obiezioni, la relazione viene data per letta da parte dei Commissari.

Il Presidente Renzler apre la discussione generale e dà la parola al Segretario generale della Giunta regionale dottor Steiner, il quale riferisce nel suo intervento, che nel mese di dicembre 2016 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la Norma di attuazione, che prevede l'esercizio da parte della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa degli uffici giudiziari nella Regione.

Comunica che la Norma di attuazione stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 2017, il personale amministrativo e organizzativo della giustizia, attualmente assegnato agli uffici giudiziari del territorio regionale, circa 400 persone, passa alla Regione Trentino-Alto Adige e che la Regione, in collaborazione con le due Province autonome dovrà farsi carico anche dei costi di manutenzione e gestione degli immobili.

Spiega che il disegno di legge n. 95 attua un adeguamento a questa Norma di attuazione, che si rende necessario per poter garantire continuità al personale a tempo determinato, già ora messo a disposizione dalla Regione sulla base dell'accordo del 2011 con lo Stato, ed anche per potenziare, fino ad un massimo di venticinque nuove unità, la struttura regionale centrale in previsione dell'attuazione di questa delega.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer e Steger) e 4 voti di astensione (Consiglieri Cia, Fugatti, Oberhofer e Pöder).

In sede di esame dell'articolato vengono approvati a maggioranza gli articoli del disegno di legge in esame.

In riferimento all'articolo 1, il Presidente della Giunta regionale Kompatscher risponde al Consigliere Köllensperger e precisa che la Regione ha un piccolo settore che si dedica al supporto degli Uffici giudiziari e che, in questa fase transitoria, è il Segretario generale dell'Esecutivo regionale che si occupa di questa materia.

Sottolinea che la delega riguarda solo i dipendenti della struttura amministrativa, con esclusione dei giudici e dei dirigenti, e che quindi la politica non può immischiarsi nelle decisioni della giustizia.

Dichiara inoltre che è stata avanzata la proposta, per cui sarà un'Agenzia della Regione (con una struttura amministrativa snella), che gestirà tale Servizio. Questo, perché vi è la richiesta di massima trasparenza e di separazione di questo particolare Servizio dagli altri Servizi propri della Regione.

Il Consigliere Pöder interviene sull'articolo 2 e ricorda i timori espressi dal Procuratore Generale in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Ritiene che l'indipendenza della giustizia è in pericolo proprio perché la Regione e le due Province autonome sono piccole unità amministrative, nelle quali chi controlla l'assegnazione del personale e delle strutture può controllare l'attività della giustizia.

E' dell'avviso che la giustizia ha bisogno di indipendenza assoluta ed è contrario che essa subisca il controllo degli Esecutivi Provinciali e Regionale e osserva che il provvedimento in esame dà una delega alla Giunta regionale di procedere in questa materia.

Propone di istituire una Commissione di garanzia paritetica, per garantire l'indipendenza della giustizia a livello locale e per svolgere un lavoro di vigilanza.

Aggiunge che l'istituzione di un'Agenzia regionale non risolve questo problema e chiede che la stessa venga disciplinata nell'ambito della legge, perché è contrario a questo passaggio incontrollato del personale amministrativo e organizzativo della giustizia.

Il Presidente della Giunta regionale Kompatscher risponde al Consigliere Pöder e ribadisce che la delega riguarda solo il personale della struttura amministrativa, che non esiste il pericolo che la Regione possa esercitare pressioni sui giudici e che la divisione dei poteri rimane inalterata.

Sottolinea che non spetta alla Regione decidere quello che verrà dato a questo o a quel giudice e che questo punto verrà concordato con il Ministero della Giustizia, com'è previsto esplicitamente nella Norma di attuazione.

Dichiara che con questa delega, la Regione si assume l'impegno di garantire il livello raggiunto negli ultimi anni nel settore della giustizia ed auspica che, anche grazie a tale impegno, la durata dei processi, che sul territorio regionale è attualmente di due anni e mezzo, possa essere ulteriormente ridotta.

Ritiene che la proposta formulata dal Consigliere è in contrasto con il principio della separazione dei poteri; riferisce che questa Norma di attuazione è stata accolta positivamente da tutte le autorità che sono intervenute all'inaugurazione dell'anno giudiziario (il Procuratore Generale e i giudici, ad eccezione di un solo rappresentante sindacale), che si sono espresse a favore di questa delega ed hanno detto che essa contribuisce a migliorare la situazione quadro dell'attività giudiziaria nella Regione.

In Sede di dichiarazione di voto, il Consigliere Pöder anticipa il suo voto contrario al provvedimento in esame, perché esso manca delle funzioni di garanzia e perché dà alla Giunta regionale un potere troppo esteso per regolamentare questa materia. Il Consigliere annuncia inoltre la presentazione di una relazione di minoranza.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 95 risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer e Steger), 5 voti contrari (Consiglieri Cia, Fugatti, Köllensperger, Oberhofer e Pöder).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2017

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 95**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

**DRINGENDE BESTIMMUNGEN BEZÜGLICH DER ÜBERTRAGUNG VON BEFUGNISSEN
BETREFFEND DIE VERWALTUNGS- UND ORGANISATIONSTÄTIGKEIT ZUR UNTERSTÜTZUNG
DER RICHTSÄMTER**

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 6. Februar 2017

Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 95 mit dem Titel: „Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“ (eingebracht von der Regionalregierung) in den Sitzungen vom 26. Jänner und 6. Februar 2017 beraten.

Der Begleitbericht zum Gesetzentwurf Nr. 95 wurde als verlesen betrachtet.

Vorsitzender Renzler eröffnete die Generaldebatte und erteilte dem Generalsekretär des Regionalausschusses Dr. Steiner das Wort, der in seiner Stellungnahme die Kommission darüber informierte, dass der Ministerrat im Monat Dezember 2016 eine Durchführungsbestimmung betreffend die Übertragung von Befugnissen an die Region zur Unterstützung der Gerichtsämter der Region im Verwaltungs- und Organisationsbereich erlassen hat.

Er berichtete, dass die Durchführungsbestimmung vorsieht, dass ab 1. Jänner 2017 das Verwaltungs- und Organisationspersonal der Gerichtsämter, das derzeit den Gerichtsämtern der Region zugewiesen ist, also 400 Einheiten, auf die Region Trentino-Südtirol übergeht und dass die Region in Zusammenarbeit mit den beiden autonomen Provinzen auch die Kosten für die Instandhaltung und Verwaltung der entsprechenden Immobilien zu tragen hat.

Er erklärte, dass der Gesetzentwurf eine Anpassung an besagte Durchführungsbestimmung vornimmt, die sich als notwendig erweist, um eine gewisse Kontinuität für das Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis, das bereits jetzt von der Region aufgrund einer 2011 mit dem Staat abgeschlossenen Vereinbarung zur Verfügung gestellt wird, zu gewährleisten und um die regionalen Zentralämter - in Erwartung der Umsetzung dieser Übertragung von Befugnissen - bis zu einer Höchstzahl von 25 Personen aufzustocken.

Da in der Generaldebatte keine weiteren Stellungnahmen vorlagen, ließ Kommissionsvorsitzender Renzler daraufhin über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der von der Kommission bei 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer und Steger) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Cia, Fugatti, Oberhofer und Pöder) gebilligt wurde.

Im Rahmen der Artikeldebatte wurden mehrheitlich die Artikel zum Gesetzentwurf genehmigt.

In Bezug auf Art. 1 antwortete der Präsident der Regionalregierung dem Abg. Köllensperger und wies darauf hin, dass die Region über einen kleinen Bereich verfügt, der sich mit der Unterstützung der Gerichtsämter befasst und dass der Generalsekretär der Regionalregierung in dieser Übergangsphase für diesen Sachbereich zuständig ist.

Er unterstrich, dass die Übertragung der Zuständigkeiten nur die Bediensteten der Verwaltungsstruktur betrifft, mit Ausnahme der Richter und Führungskräfte, und sich somit die Politik nicht in die Entscheidungen der Gerichtsbarkeit einmischen kann.

Er erläuterte weiters den Vorschlag, eine Agentur der Region (mit einer einfachen Verwaltungsstruktur) mit der Verwaltung dieses Dienstes zu beauftragen. Dies aufgrund des Bedürfnisses, die größtmögliche Transparenz zu gewährleisten und diesen besonderen Dienst von den anderen Diensten der Region zu trennen.

Abg. Pöder ergriff zum Art. 2 das Wort und erinnerte an die vom Generalstaatsanwalt vorgebrachten Bedenken anlässlich der Eröffnung des Gerichtsjahres.

Er vertrat die Ansicht, dass sich die Unabhängigkeit der Gerichtsbarkeit in Gefahr befinde, weil es sich bei der Region und den beiden autonomen Provinzen um kleine Verwaltungseinheiten handelt, in denen jene, die die Zuweisung des Personals und der Strukturen kontrollieren, auch die Tätigkeit der Gerichtsbarkeit kontrollieren können.

Er verwies auf die Tatsache, dass die Gerichtsbarkeit absolut unabhängig sein muss und sprach sich dagegen aus, sie der Kontrolle der Regional- und Landesregierung zu unterwerfen. Er wies darauf hin, dass der vorliegende Gesetzentwurf die Regionalregierung ermächtigt, in diesem Bereich einzugreifen.

Er schlug deshalb vor, eine paritätische Garantiekommision einzusetzen, um die Unabhängigkeit der Gerichtsbarkeit auf lokaler Ebene zu gewährleisten und die entsprechende Aufsichtstätigkeit auszuüben.

Er fügte hinzu, dass die Einsetzung einer regionalen Agentur die besagten Probleme nicht lösen werde. Er forderte, diesen Aspekt im Rahmen des Gesetzes zu regeln und sprach sich gegen diesen unkontrollierten Übergang von Verwaltungs- und Organisationspersonal der Richtersämter aus.

Der Präsident der Regionalregierung Kompatscher antwortete dem Abg. Pöder und wies darauf hin, dass die Übertragung von Befugnissen nur das Personal der Verwaltungsstruktur betrifft. Es bestehe daher keine Gefahr, dass die Region einen Druck auf die Richter ausübt, da die Gewaltentrennung weiter unverändert bleibt.

Er unterstrich, dass es nicht der Region zustehe zu entscheiden, was diesem oder dem anderem Richter zuerkannt wird, da dieser Punkt mit dem Justizminister abgesprochen wird, so wie es ausdrücklich in der Durchführungsbestimmung vorgesehen ist.

Er erklärte, dass sich die Region mit dieser Übertragung von Befugnissen verpflichtet, das in den letzten Jahren im Bereich der Gerichtsbarkeit erzielte Niveau zu gewährleisten und brachte seine Hoffnung zum Ausdruck, dass dank dieses Einsatzes die Dauer der Prozesse, die derzeit 2 ½ Jahre beträgt, noch weiter reduziert werden könne.

Der vom Abgeordneten vorgebrachte Vorschlag sei seiner Meinung nach im Widerspruch mit der Gewaltentrennung. Er wies darauf hin, dass diese Durchführungsbestimmung von allen Behörden, die bei der Eröffnung des Gerichtsjahres anwesend waren (Generalstaatsanwalt und Richter, mit Ausnahme eines einzigen Gewerkschaftsvertreters), positiv aufgenommen wurde. Sie hätten sich für die Übertragung dieser Befugnisse ausgesprochen und behauptet, dass dadurch die Rahmenbedingungen für die Tätigkeit der Gerichtsbarkeit in unserer Region verbessert werden.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete Abg. Pöder seine Gegenstimme zum vorliegenden Gesetzentwurf an, da darin keine ausreichenden Garantiefunktionen enthalten sind und dem Regionalausschuss eine allzu große Macht bei der Regelung dieses Sachbereiches zuerkannt wird. Der Abgeordnete meldete sodann die Einbringung eines Minderheitenberichtes an.

Kommissionsvorsitzender Renzler ließ dann über den Gesetzentwurf Nr. 95 in seiner Gesamtheit abstimmen, wobei sich die Kommission bei 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer und Steger) und 5 Gegenstimmen (Abg. Cia, Fugatti, Köllensperger, Oberhofer und Pöder) für die Annahme des Gesetzentwurfes aussprach.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.